

Oggetto: Lettura quotidiana 6/6**Mittente:** LaParola.Net <info@laparola.net>**Data:** 6 Jun 2010 20:58:08 -0000**A:** lettura-quotidiana@googlegroups.com

La lettura per il giorno 6/6.

Per non ricevere più questi messaggi, leggi le istruzioni in fondo a questo messaggio.

--- Giosuè 6 ---

La conquista di Gerico

Eb 11:30 (De 7:16, 24-26; 20:16-18) (Gs 2; Eb 11:31) (So 1:16)

1 Gerico era ben chiusa e barricata per paura dei figli d'Israele; nessuno ne usciva e nessuno vi entrava. 2 E il SIGNORE disse a Giosuè: «Vedi, io do in tua mano Gerico, il suo re, i suoi prodi guerrieri. 3 Voi tutti dunque, uomini di guerra, marciate intorno alla città, facendone il giro una volta. Così farai per sei giorni; 4 e sette sacerdoti porteranno davanti all'arca sette trombe squillanti; il settimo giorno farete il giro della città sette volte, e i sacerdoti soneranno le trombe. 5 E avverrà che, quand'essi soneranno a distesa il corno squillante e voi udrete il suono delle trombe, tutto il popolo lancerà un gran grido, e le mura della città crolleranno, e il popolo salirà, ciascuno diritto davanti a sé». 6 Allora Giosuè, figlio di Nun, chiamò i sacerdoti e disse loro: «Prendete l'arca del patto, e sette sacerdoti portino sette trombe squillanti davanti all'arca del SIGNORE». 7 Poi disse al popolo: «Andate, girate intorno alla città, e l'avanguardia preceda l'arca del SIGNORE». 8 Quando Giosuè ebbe parlato al popolo, i sette sacerdoti che portavano le sette trombe squillanti davanti al SIGNORE si misero in marcia sonando le trombe; e l'arca del patto del SIGNORE li seguiva. 9 L'avanguardia marciava davanti ai sacerdoti che sonavano le trombe, e la retroguardia seguiva l'arca; durante la marcia, i sacerdoti sonavano le trombe. 10 Giosuè aveva dato al popolo quest'ordine: «Non gridate, fate che non si oda neppure la vostra voce e non vi esca parola di bocca, fino al giorno che io vi dirò: "Gridate!" Allora griderete». 11 Così fece fare all'arca del SIGNORE il giro della città una volta; poi rientrarono nell'accampamento, e vi passarono la notte. 12 Giosuè si alzò la mattina presto, e i sacerdoti presero l'arca del SIGNORE. 13 I sette sacerdoti che portavano le sette trombe squillanti davanti all'arca del SIGNORE avanzavano, sonando le trombe durante la marcia. L'avanguardia li precedeva; la retroguardia seguiva l'arca del SIGNORE; e durante la marcia, i sacerdoti sonavano le trombe. 14 Il secondo giorno girarono intorno alla città una volta, e poi tornarono all'accampamento. Così fecero per sei giorni. 15 Il settimo giorno si alzarono la mattina allo spuntar dell'alba e fecero sette volte il giro della città in quella stessa maniera; soltanto in quel giorno fecero il giro della città sette volte. 16 La settima volta, come i sacerdoti sonarono le trombe, Giosuè disse al popolo: «Gridate! perché il SIGNORE vi ha dato la città. 17 E la città con tutto quel che contiene sarà consacrata al SIGNORE per essere voto di interdetto; soltanto Raab, la prostituta, avrà salva la vita: lei e tutti quelli che saranno in casa con lei, perché nascose i messaggeri che noi avevamo inviati. 18 E voi guardatevi bene da ciò ch'è votato all'interdetto, affinché non siate voi stessi votati allo sterminio, prendendo qualcosa d'interdetto, e non rendiate maledetto l'accampamento d'Israele, gettandovi lo scompiglio. 19 Ma tutto l'argento, l'oro e gli oggetti di bronzo e di ferro saranno consacrati al SIGNORE; entreranno nel tesoro del SIGNORE». 20 Il popolo dunque gridò e i sacerdoti sonarono le trombe; e quando il popolo udì il suono delle trombe lanciò un gran grido, e le mura crollarono. Il popolo salì nella città, ciascuno diritto davanti a sé, e s'impadronirono della città. 21 Votarono allo sterminio tutto ciò che era nella città, passando a fil di spada uomini, donne, bambini, vecchi, buoi, pecore e asini. 22 E Giosuè disse ai due uomini che avevano esplorato il paese: «Andate in casa di quella prostituta, fatela uscire con tutto ciò che le appartiene, come glielo avete giurato». 23 E quei giovani che avevano esplorato il paese entrarono nella casa, e ne fecero uscire Raab, suo padre, sua madre, i suoi fratelli e tutto quello che le apparteneva; ne fecero uscire anche tutte le famiglie dei suoi e li sistemarono fuori dell'accampamento d'Israele. 24 Poi i figli d'Israele diedero fuoco alla città e a tutto quello che conteneva; presero soltanto

l'argento, l'oro e gli oggetti di bronzo e di ferro, che misero nel tesoro della casa del SIGNORE. 25 Ma a Raab, la prostituta, alla famiglia di suo padre e a tutti i suoi Giosuè lasciò la vita; e lei ha abitato in mezzo a Israele fino ad oggi, perché aveva nascosto gli esploratori che Giosuè aveva mandato a Gerico.

1R 16:34 (Sl 37:22; Is 55:11)

26 Allora Giosuè fece questo giuramento: «Sia maledetto, davanti al SIGNORE, l'uomo che si alzerà a ricostruire questa città di Gerico! Egli ne getterà le fondamenta sul suo primogenito, e ne rizzerà le porte sul più giovane dei suoi figli». 27 Il SIGNORE fu con Giosuè, e la fama di lui si sparse per tutto il paese.

--- Salmi 84 ---

Benedizione nella casa di Dio

2S 15:25-26 (Sl 42; 43; 63)

1 Al direttore del coro. Sulla ghittea. Salmo dei figli di Core.

Oh, quanto sono amabili le tue dimore,

SIGNORE degli eserciti! 2 L'anima mia langue e vien meno,

sospirando i cortili del SIGNORE;

il mio cuore e la mia carne mandano grida di gioia al Dio vivente. 3 Anche il passero si trova una casa

e la rondine un nido dove posare i suoi piccini...

I tuoi altari, o SIGNORE degli eserciti,

Re mio, Dio mio!... 4 Beati quelli che abitano nella tua casa

e ti lodano sempre! [Pausa] 5 Beati quelli che trovano in te la loro

forza,

che hanno a cuore le vie del Santuario! 6 Quando attraversano la valle di

Baca

essi la trasformano in luogo di fonti

e la pioggia d'autunno la ricopre di benedizioni. 7 Lungo il cammino aumenta la loro forza

e compaiono infine davanti a Dio in Sion. 8 O SIGNORE, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera;

porgi orecchio, o Dio di Giacobbe! [Pausa] 9 Vedi, o Dio, nostro

scudo,

guarda il volto del tuo unto! 10 Un giorno nei tuoi cortili val più che mille altrove.

Io preferirei stare sulla soglia della casa del mio Dio,

che abitare nelle tende degli empì. 11 Perché Dio, il SIGNORE, è sole e

scudo;

il SIGNORE concederà grazia e gloria.

Egli non rifiuterà di far del bene a quelli che camminano rettamente. 12 O

SIGNORE degli eserciti,

beato l'uomo che confida in te!

--- Geremia 36:1-19 ---

Il libro delle profezie di Geremia bruciato dal re Ioiachim

2Cr 34:14, ecc.; Is 58:1-9

1 L'anno quarto di Ioiachim, figlio di Giosia, re di Giuda, questa parola fu

rivolta dal SIGNORE a Geremia, in questi termini: 2 «Prenditi un rotolo da

scrivere e scrivici tutte le parole che ti ho dette contro Israele, contro

Giuda e contro tutte le nazioni, dal giorno che cominciai a parlarti, cioè

dal tempo di Giosia, fino a oggi. 3 Forse quelli della casa di Giuda, udendo

tutto il male che io penso di far loro, si convertiranno ciascuno dalla sua

via malvagia, e io perdonerò la loro iniquità e il loro peccato». 4 Allora

Geremia chiamò Baruc, figlio di Neria, e Baruc scrisse in un rotolo da

scrivere, a dettatura di Geremia, tutte le parole che il SIGNORE aveva dette

a Geremia. 5 Poi Geremia diede quest'ordine a Baruc: «Io sono impedito, e

non posso entrare nella casa del SIGNORE; 6 perciò, va' tu e leggi dal libro

che hai scritto a mia dettatura, le parole del SIGNORE, in presenza del

popolo, nella casa del SIGNORE, il giorno del digiuno; e leggile anche in

presenza di tutti quelli di Giuda che saranno venuti dalle loro città.

7 Forse, presenteranno le loro suppliche al SIGNORE e si convertiranno

ciascuno dalla sua via malvagia; perché l'ira e il furore che il SIGNORE ha

espresso contro questo popolo sono grandi». 8 Baruc, figlio di Neria, fece

tutto quello che gli aveva ordinato il profeta Geremia, e lesse dal libro le

parole del SIGNORE. 9 L'anno quinto di Ioiachim, figlio di Giosia, re di

Giuda, il nono mese, fu pubblicato un digiuno in presenza del SIGNORE, per

tutto il popolo di Gerusalemme e per tutto il popolo venuto dalle città di

Giuda a Gerusalemme. 10 Baruc lesse dal libro le parole di Geremia in presenza di tutto il popolo, nella casa del SIGNORE, nella camera di Ghemaria, figlio di Safan, segretario, nel cortile superiore, all'ingresso della porta nuova della casa del SIGNORE. 11 Micaia, figlio di Ghemaria, figlio di Safan, udì tutte le parole del SIGNORE, lette dal libro; 12 scese nella casa del re, nella camera del segretario, ed ecco che là stavano seduti tutti i capi: Elisama il segretario, Delaia figlio di Semaia, Elnatan figlio di Acbor, Ghemaria figlio di Safan, Sedechia figlio di Anania, e tutti gli altri capi. 13 Micaia riferì loro tutte le parole che aveva udite mentre Baruc leggeva il libro in presenza del popolo. 14 Allora tutti i capi mandarono Ieudi, figlio di Netania, figlio di Selemia, figlio di Cusci, a Baruc per dirgli: «Prendi in mano il rotolo dal quale tu hai letto in presenza del popolo e vieni». Baruc, figlio di Neria, prese in mano il rotolo e andò da loro. 15 Essi gli dissero: «Siediti e leggilo qui a noi». Baruc lo lesse in loro presenza. 16 Quando essi udirono tutte quelle parole, si volsero spaventati gli uni agli altri e dissero a Baruc: «Non mancheremo di riferire tutte queste parole al re». 17 Poi chiesero a Baruc: «Dicci ora come hai scritto tutte queste parole uscite dalla sua bocca». 18 Baruc rispose loro: «Egli mi ha dettato di bocca sua tutte queste parole e io le ho scritte con inchiostro nel libro». 19 Allora i capi dissero a Baruc: «Vatti a nascondere, tu e Geremia; e nessuno sappia dove siete».

--- 1Corinzi 14:1-19 ---

I doni dello Spirito per l'edificazione di tutti i credenti
1Co 12:4-7, 27-31; Ro 14:19; 1P 4:10-11

1 Desiderate ardentemente l'amore, non tralasciando però di ricercare i doni spirituali, principalmente il dono di profezia. 2 Perché chi parla in altra lingua non parla agli uomini, ma a Dio; poiché nessuno lo capisce, ma in spirito dice cose misteriose. 3 Chi profetizza, invece, parla agli uomini un linguaggio di edificazione, di esortazione e di consolazione. 4 Chi parla in altra lingua edifica se stesso; ma chi profetizza edifica la chiesa.

5 Vorrei che tutti parlaste in altre lingue, ma molto più che profetaste; chi profetizza è superiore a chi parla in altre lingue, a meno che egli interpreti, perché la chiesa ne riceva edificazione. 6 Dunque, fratelli, se io venissi a voi parlando in altre lingue, che vi servirebbe se la mia parola non vi recasse qualche rivelazione, o qualche conoscenza, o qualche profezia, o qualche insegnamento? 7 Perfino le cose inanimate che danno suono, come il flauto o la cetra, se non danno suoni distinti, come si riconoscerà ciò che si suona con il flauto o con la cetra? 8 E se la tromba dà un suono sconosciuto, chi si preparerà alla battaglia? 9 Così anche voi, se con la lingua non proferite un discorso comprensibile, come si capirà quello che dite? Parlerete al vento. 10 Ci sono nel mondo non so quante specie di linguaggi e nessun linguaggio è senza significato. 11 Se quindi non comprendo il significato del linguaggio sarò uno straniero per chi parla, e chi parla sarà uno straniero per me. 12 Così anche voi, poiché siete desiderosi di capacità spirituali, cercate di abbondarne per l'edificazione della chiesa. 13 Perciò, chi parla in altra lingua preghi di poter interpretare; 14 poiché, se prego in altra lingua, prega lo spirito mio, ma la mia intelligenza rimane infruttuosa. 15 Che dunque? Pregherò con lo spirito, ma pregherò anche con l'intelligenza; salmeggerò con lo spirito, ma salmeggerò anche con l'intelligenza. 16 Altrimenti, se tu benedici Dio soltanto con lo spirito, colui che occupa il posto come semplice uditore come potrà dire: «Amen!» alla tua preghiera di ringraziamento, visto che non sa quello che tu dici? 17 Quanto a te, certo, tu fai un bel ringraziamento; ma l'altro non è edificato. 18 Io ringrazio Dio che parlo in altre lingue più di tutti voi; 19 ma nella chiesa preferisco dire cinque parole intelligibili per istruire anche gli altri, che dirne diecimila in altra lingua.

--

Hai ricevuto questo messaggio perché ti sei iscritto al gruppo "Lettura quotidiana".

Per rimuoverti da questo gruppo e non ricevere più messaggi, manda un messaggio a lettura-quotidiana+unsubscribe@googlegroups.com

Per ulteriori opzioni, visita la pagina

<http://groups.google.com/group/lettura-quotidiana?hl=it>